

VERBALE N. 6

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 MAGGIO 2010

La seduta inizia alle ore 18.00

CONSIGLIERI PRESENTI 19 (Cantini Mario, Gambazza Lazzaro, Cavalli Vittorio, Galvani Federico, Bernazzoli Angelo, Gambarini Francesca, Aiello Daniele, Basile Vincenzo, Comelli Ilaria, Maccagnoni Roberto, Toscani M.Alessandra, Cabassa Andrea, Toscani Luigi, Malvisi Davide, Ghisoni Francesco, Bacchini Roberto, Sartori Rita, Canella Martina, Cerri Giuseppe).

A scrutatori delle votazioni vengono designati i consiglieri: GALVANI FEDERICO, MALVISI DAVIDE, TOSCANI MARIA ALESSANDRA. Partecipano gli assessori: Carancini Giovanni, Callegari Lina, Pinazzini Marilena, Donetti Antonia.

Il Presidente GAMBARINI chiede ai consiglieri presenti di osservare un minuto di silenzio per onorare i soldati caduti nel recente attentato.

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DELLA GIUNTA.

Il Sindaco CANTINI esprime un ringraziamento a chi ha concorso alla realizzazione del Giro d'Italia. E' stato un evento importante anche dal punto di vista organizzativo e tutto è riuscito bene.

Ricorda poi che sabato prossimo, alle 11.30, vi sarà l'inaugurazione della rotonda di Cabriolo. Invita i colleghi ad essere presenti per quella occasione.

Comunica che è recentemente deceduta Daniela Repetto, figura importante per il Comune di Fidenza.

L'assessore alla viabilità CARANCINI dà alcune comunicazioni su interventi recentemente attuati in materia di viabilità e relativamente alla bonifica del complesso Carbochimica ed ex-CIP.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Il Presidente GAMBARINI invita al convegno di sabato 29 maggio, presso il Teatro Magnani, sulla tematica "Sport e salute".

E' stata presentata un'interpellanza dal consigliere Toscani: pur non essendo regolamentata la possibilità di presentare interpellanze al Presidente, non si sottrae alla richiesta e invita il consigliere ad illustrare il documento.

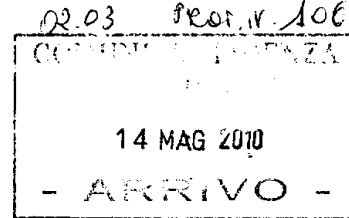
Il consigliere TOSCANI ringrazia il Presidente per avergli concesso la parola ed illustra l'interpellanza, per dimostrare la pertinenza del suo intervento nel precedente Consiglio. Ne dà lettura, sottolineando che l'intervento ha carattere politico e non personale:

Al Presidente del Consiglio Comunale

Interpellanza

Oggetto: temi pertinenti al Rendiconto 2009

Premesso che



Giovedì 29 Aprile si è discusso in CC il Rendiconto dell'esercizio 2009. Durante il mio intervento sono stato interrotto dai consiglieri di maggioranza quando, dopo aver trattato dei rapporti G.C.-minoranza per quanto concerne le commissioni consiliari, ho introdotto il problema della delibera di GC n. 88/2009 relativo alla VDA-Solveko. Lei, signor Presidente, mi ha invitato a concludere poiché a suo dire le mie argomentazioni erano fuori tema, tradendo a parer mio un riflesso autoritario.

Rendiconto 2009 significa discutere e poi approvare i risultati, cioè lo stato al 2009 del **Bilancio previsionale annuale e pluriennale 2009-2011**, approvato con delibera CC n.61 del 29-12-2008, gestito dal Sindaco Cerri sino alle sue dimissioni del 17-02-09, dal Commissario Prefettizio (dal 06-04-2009) e dal Sindaco Cantini (dal 22-06-09).

La **Relazione al Rendiconto** è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare l'attività svolta durante l'esercizio precedente. Non si tratta di un documento puramente contabile ma di un atto dal contenuto politico-finanziario. Il Rendiconto infatti non è un bilancio autorizzativo (o bilancio di previsione) che se approvato autorizza le spese programmate, **ma è un bilancio di rendicontazione generale: generali sono quindi gli argomenti che possono essere trattati, non solo quelli squisitamente tecnico-ragionieristici.**

L'art. 21 del nostro Statuto prevede che il Sindaco predisponga un programma contenente le azioni e i progetti da realizzarsi nel corso del mandato; esso è inviato a tutti i consiglieri entro 3 mesi dall'elezione, per la successiva approvazione consiliare. Gli indirizzi politici e le scelte strategiche contenute nei bilanci previsionali fanno riferimento al programma amministrativo del Sindaco e alle linee di mandato comunicate all'organo consiliare. La legge 267/2000 all'art. 42 comma 1 definisce il CC "organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo"; la stessa legge 267/2000 (art. 42 comma 3) prevede che il CC, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipi alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli assessori. A tal proposito anche il nostro Statuto prevede (art. 21 comma 10) che il Programma di Mandato possa essere sottoposto a verifica nelle sedute di bilancio previsionale, di rendiconto e di assestamento generale.

Durante il Rendiconto 2009 era quindi legittimo discutere dei risultati raggiunti rispetto all'attesa, in funzione delle linee programmatiche sia di Cerri sia di Cantini.

Programma di Mandato di Cerri:

“Città Europea significa anche **salvaguardia dell’ambiente** che è difesa della salute e attenzione per l’aria, l’acqua, il verde ed i rifiuti. Per questo l’educazione all’ambiente deve diventare una formazione permanente e non solo nell’ambito scolastico. La cultura del rispetto dell’ambiente da noi è cresciuta in questi anni sulla base di tre criteri ispiratori fondamentali: la **riduzione del “carico ambientale”**, la diminuzione dei rifiuti a monte, l’educazione ambientale, principi che hanno già prodotto risultati importanti. Si sono avviate alcune bonifiche di siti storicamente inquinati, si sono aumentate le dotazioni di verde pubblico, si è meglio mantenuto quello esistente e si sono condotte battaglie amministrative e legali contro chi non voleva rispettare il chiaro indirizzo che questa città ha intrapreso e cioè di difesa della **sicurezza ambientale**. Occorre continuare in questa direzione”.

“Quindi **coinvolgere sempre e comunque i cittadini**; infatti Città Europea vuol dire per noi anche apertura, **Informazione e Partecipazione dei cittadini**.

Per sottolineare quanto questo atteggiamento partecipativo sia per l’Amministrazione un modus operandi concreto, si è introdotta la novità dell’Assessorato alla Partecipazione e all’Informazione che ha l’obiettivo di **coinvolgere i cittadini singoli o riuniti in associazione nella costruzione delle decisioni da assumere”.**

Programma di Mandato di Cantini:

“I cittadini con il loro voto ci hanno affidato il compito di governare il Comune; non ne siamo diventati i padroni o i proprietari; niente qui è nostro; tutto appartiene alla comunità, nel cui nome dobbiamo amministrare la città”.

“I nostri criteri di previsione e programmazione avranno come obiettivi il **perseguimento dell’interesse pubblico, la salvaguardia del territorio.**

E’ in previsione l’adozione del **bilancio ambientale**, quale strumento complementare del bilancio finanziario, per programmare e pianificare lo sviluppo della città”.

L’ISPRA (Istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale) definisce il bilancio ambientale come “*documento riguardante la sostenibilità ambientale dello sviluppo” che Comuni, Province, Regioni e Stato approvano ogni anno “contestualmente ai documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio”*. Il bilancio ambientale è pertanto quel documento diffuso al pubblico e redatto periodicamente all’interno dell’organizzazione, per mezzo del quale l’impresa/l’ente descrive le sue principali problematiche ambientali, il suo approccio strategico, la sua organizzazione per la gestione ambientale, le azioni messe in atto per la protezione ambientale e documenta, con dati, statistiche e indicatori, il proprio impatto (il bilancio ambientale) ed eventualmente gli aspetti finanziari connessi con l’ambiente (spese correnti e di investimento).

Per le amministrazioni pubbliche rappresenta, dunque, un rendiconto politico-istituzionale in materia ambientale, costruito su una base di indicatori (sistema dei conti ambientali) inerenti lo stato dell’ambiente e le pressioni del sistema antropico sull’ambiente stesso. Come strumento di accountability (rendicontazione), si pone anche l’obiettivo di rendere l’ente che lo realizza socialmente responsabile in prima persona della qualità dell’ambiente attraverso le politiche ambientali e gli esiti dell’attuazione degli impegni e degli obiettivi fissati.

“Da ultimo sarà obiettivo perseguito **in ogni specifica azione** quello di **sostenere, per quanto possibile, le azioni di miglioramento dell’ambiente e le politiche di valorizzazione dello stesso** a partire da quelle parti di territorio di estremo interesse anche sotto il profilo paesaggistico e naturalistico”.

Al Rendiconto è allegata una relazione illustrativa della G.C. (art. 151 Tuel) che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai **programmi** e ai costi sostenuti.

L'art. 147 dello stesso Tuel al comma 1 prescrive che gli enti locali individuino strumenti e metodologie adeguati a garantire la **legittimità, regolarità e la correttezza** dell'azione amministrativa e valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico in termini di congruenza dei risultati conseguiti e obiettivi predefiniti

chiedo

Considerato che l'**obiettivo di “tradurre in termini partecipativi la relazione previsionale e programmatica, sia in termini di programmazione che di rendicontazione”** della giunta Cerri, col risultato atteso della redazione del documento “Io partecipo”, periodo attuazione dicembre 09, non è stato attuato ed è stato **bloccato** su indicazione dell'amministrazione attuale (vedi Relazione al Rendiconto 2009, **pag.378**), sono a chiederle:

-è pertinente chiedere in CC come mai la delibera di G.C. n. 88 (Solveko) di settembre è stata presa in autonomia dall'amministrazione, convocando un'assemblea a Fomio sull'argomento ben 7 mesi dopo la decisione, anziché prima?
E' pertinente chiedere durante la rendicontazione se il **C.C. di Fidenza, che rappresenta tutti i cittadini, aveva il diritto di essere interpellato al riguardo?**

Considerate le linee di mandato di Cerri riguardo “La salvaguardia dell'ambiente”, “La riduzione del carico ambientale” e “La difesa della sicurezza ambientale” nonché le linee di mandato del Sindaco Cantini riguardo “La previsione di adozione di un bilancio ambientale”, sono a chiederle:

-è pertinente sollevare la questione Solveko in CC riguardo l'opportunità della decisione di G.C. di consentire il raddoppio della produzione?
-è stato corretto il decidere per il raddoppio così repentinamente, a pochi mesi dall'insediamento della nuova amministrazione, prima della approvazione del previsto bilancio ambientale?

Considerato l'**obiettivo** di G.C. “Controllo di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa (art. 147, comma 1, lettera a, del D.Lgs. 267/2000)” coi risultati attesi di “n. 4 relazioni trimestrali... Controllo a campione di deliberazioni e determinazioni”, periodo di attuazione dicembre 2009, stato di attuazione 100%, in linea con la programmazione (vedi Relazione al rendiconto 2009, **pag 408**), sono a chiederle:

-è pertinente in sede di Rendicontazione chiedere come mai la delibera Solveko n. 88/2009 è stata presa prevaricando e esautorando il CC che ai sensi dell'art. 42 del

TUEL è l'organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo? In altri termini è pertinente chiedere **se la delibera era legittima, regolare e corretta?**

Non parlo ora delle modifiche alla convenzione dell'ex Forno Comunale senza interpellare il CC poiché l'argomento sarà oggetto di un CC monotematico e di Rendicontazione 2010.

Considerato che con provvedimento n. 20 del 29 giugno 2009 il Sindaco Cantini ha nominato la Giunta per il quinquennio 2009-2014 costituita da 7 assessori e che all'assessore Carduccio Parizzi è stata affidata la delega ai **"Rapporti col CC ed esecuzione del Programma di Mandato"**, sono a chiederle:

-è pertinente fare presente come questi rapporti siano stati carenti e poco rispettosi della minoranza consiliare?

-è pertinente, sempre alla luce di tale delega, sottolineare come le commissioni non funzionino auspicandone un riassetto?

-è pertinente chiedere per lo stesso assessorato indicatori di risultato, in considerazione che nella **"Relazione previsionale e programmatica 2009-2011"** della G.C. allegata al Rendiconto 2009, Carduccio Parizzi non risulta assessore responsabile di alcuna linea programmatica?

-è pertinente interrogarsi, alla luce dell'indennità percepita e dei risultati ottenuti, sull'utilità di un simile assessorato, anche in relazione ai dettami della legge finanziaria vigente che impone la riduzione del numero dei consiglieri e degli assessori, nonché l'abolizione della figura del direttore generale?

Allego il mio intervento del 29-04-2010.

Con cortese richiesta di risposta scritta.

Fidenza, 14/05/2010

Dr Luigi Toscani



Rendiconto bilancio 2009

Signor Presidente, signor Sindaco, signor assessore ai rapporti col Consiglio Comunale,

Mi rivolgo in particolare all'assessore Donetti poiché temi del mio intervento saranno i rapporti e la comunicazione intercorsi tra Giunta Comunale e Consiglio.

Oggi siamo convocati per l'approvazione del Rendiconto 2009, anno in cui la maggioranza ha governato per soli sei mesi, perciò non parlerò di ciò che è stato o non è stato realizzato. Il mio intervento non sarà sulle cifre bensì sui rapporti intercorsi tra maggioranza e minoranza in questo lasso di tempo. L'intento è di individuare le criticità affinché ognuno possa in futuro svolgere il proprio ruolo in autonomia ma nel rispetto democratico delle regole e dei ruoli; l'esecutivo che governa la città deve essere controllato da una opposizione non preconcepita. La legge 267/2000 definisce infatti il CC organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo (art. 42 comma 1. Attribuzioni dei CC). Nello svolgere questo compito la minoranza, che rappresenta la metà dei cittadini, con il PD partito di maggioranza relativa, è consapevole di dover lavorare per il bene di Fidenza. Lo stesso Sindaco ha riconosciuto questa situazione all'inizio del suo mandato.

Commissioni Consiliari

Lo Statuto prevede (art. 13) la costituzione in seno al CC di commissioni, "organi del CC" con funzioni di esame preliminare, approfondimento, elaborazione e definizione, e impone la loro consultazione sulle materie di competenza. Il Regolamento (art. 39) specifica che il CC si avvale, per l'esame preliminare e l'espressione di pareri non vincolanti, del lavoro delle commissioni.

Orbene, il 30 settembre 2009 sono state istituite le 5 commissioni consiliari: è mancata però una preventiva discussione in conferenza dei capigruppo sulla nomina dei Presidenti di commissione. Alla fine solo la presidenza della commissione è stata affidata alla minoranza, come peraltro prevede la legge. A noi sembrava opportuno affidare alla minoranza anche la IIa commissione (Urbanistica-Lavori Pubblici-Ambiente) in considerazione del PSC in fieri, essendo i due assessorati cardine in materia detenuti dal Sindaco e Vicesindaco; questo nell'ottica dei pesi e contrappesi. Ricordo che nella passata amministrazione la minoranza di centro dx aveva tre presidenze tra cui l'urbanistica.

Le commissioni sono ora solo organi di consultazione formale, svuotate delle loro funzioni e finalità: sono riunite appena pochi giorni prima del CC, con scarso materiale per approfondire i temi. Porto come esempio la frettolosa discussione sull'allestimento delle 4 aree per i pannelli fotovoltaici, un investimento di 21 ML di Euro per la fornitura di 5-6 MWatt di energia pari al 20% del consumo della città. Altro esempio: la IV commissione è stata convocata per il 4 maggio per trattare i seguenti argomenti: 1) regolamento per la gestione dei buoni spesa. Approvazione; 2) Regolamento per la gestione del sistema di videosorveglianza. Approvazione. A tutt'oggi 29 Aprile le bozze dei regolamenti da approvare non sono ancora pervenute al sottoscritto! L'esecutivo lo fa ad arte o è solo sciatteria, come direbbe l'on. Cichitto?

Altro esempio: la commissione sta lavorando alle modifiche del Regolamento del CC. L'ex assessore ai rapporti col CC e all'attuazione del programma aveva rassicurato i cittadini in un'intervista alla Gazzetta sulla necessità di tali modifiche, per offrire alla minoranza uno strumento più adeguato a svolgere il suo ruolo. Invece le modifiche richieste dai rappresentanti della maggioranza in commissione vanno nel senso opposto, hanno cioè immancabilmente l'intento di ingabbiare la minoranza! Le dichiarazioni al riguardo del coordinatore provinciale della "Giovane Italia", movimento giovanile del PdL, suffragano quanto affermo. Ci conforta però l'atteggiamento "super partes" del Presidente del CC del quale mai abbiamo messo in discussione le qualità personali e l'equidistanza. Il problema è un altro.

Esautoramento del CC

La VDA ora SOLVEKO, azienda chimica che lavora rifiuti liquidi nocivi recuperando solventi, insediata nel 1967, produce acetone, solventi clorurati, primer bituminoso, acetato di butile, cloruro di metilene, etile acetato, etile. Ha sversato il 21 ottobre 1999 ben 50.000 litri di veleni nel Rio della Fame in località Rimale inquinando le falde.

Il 27 dicembre 2000 il CC di Fidenza chiede alla Regione E-R e alla Provincia di Parma di non autorizzare l'ampliamento di attività richiesto dalla ditta VDA; il 16 gennaio 2003 il CC vota contro l'ampliamento; il 29 luglio 2004 la GC conferma il parere negativo all'ampliamento; il 13 marzo 2006 il CC ribadisce il No di Fidenza all'ampliamento di attività della VDA divenuta nel frattempo Solveko.

Il 22 giugno 2009 si insedia l'amministrazione di centro-destra guidata dal Sindaco Cantini; dopo soli 80 giorni, il 10 settembre 2009 la G.C. con la delibera n. 88 esprime parere favorevole all'istanza AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) per l'aumento della potenzialità produttiva da 10.000 a 20.000 t/anno. D'emblée, in contrapposizione alle precedenti amministrazioni di centro-sinistra che avevano investito sull'agroalimentare e sul terziario, si individua nella chimica il nuovo asse di sviluppo per Fidenza. IL CC, organo supremo di indirizzo politico, non è mai stato interpellato al riguardo. Considerata la pericolosità dell'azienda sia per il tipo di sostanze che per il rischio di incidenti legato alla lavorazione e al trasporto (vedi i casi di Seveso, Casale Monferrato e Viareggio) penso fosse doveroso coinvolgere il CC.

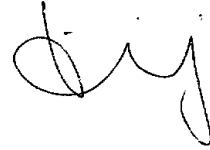
Lo stesso atteggiamento è stato tenuto dall'amministrazione riguardo l'ex Forno Comunale allorché con la DGC n. 18 del 28-1-2010 ha aggiornato il testo convenzionale senza coinvolgere il CC, di fatto esautorandolo. Ne parleremo prossimamente in quest'aula.

Per quanto riguarda i rapporti maggioranza-opposizione, la migliore sintesi del rendiconto 2009 è rappresentata dal ritiro delle deleghe all'assessore per i rapporti col CC e l'attuazione del programma. Concordiamo che il target non è stato raggiunto.

A mio avviso occorrerà in futuro sviluppare i beni relazionali, quelli condivisi che, essendo comuni, ci eviteranno di entrare in conflitto. "Homo homini Deus" come diceva Spinoza e non "Homo homini lupus" come affermava Hobbes.

Fidenza, 29-04-2010

Luigi Toscani

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Luigi Toscani', written in a cursive style.

Entra il consigliere Ambroggi Francesca. Presenti n. 20 consiglieri.

Il Presidente GAMBARINI risponde e legge un intervento scritto:

Prot. 11101

OGGETTO: risposta interpellanza del Consigliere Toscani dal titolo "Temi pertinenti al Rendiconto 2009"

Ricevo una interpellanza rivolta alla Presidenza del Consiglio da parte del Consigliere Toscani a titolo: **temi pertinenti al rendiconto 2009.**

Essendo questa eventualità non ancora prevista dal Regolamento in quanto l'articolo 33 dello stesso Regolamento afferma che le interpellanze siano indirizzate al Sindaco o alla Giunta, non voglio sottrarmi ad una risposta ma, per questo motivo, inserisco tale missiva tra le comunicazioni del Presidente del Consiglio.

L'interpellanza in questione nasce dai richiami che la sottoscritta ha rivolto al Consigliere Toscani nel corso del suo intervento sul rendiconto 2009 tenuto nel Consiglio Comunale dello scorso 29 aprile.

Credo che la risposta a tale richiesta di chiarimento non debba tanto essere affidata ad una interpretazione del regolamento, in particolare all'articolo 11 comma 3 che attribuisce al Presidente, per la conduzione dei lavori consiliari, il più ampio potere discrezionale, quanto alla considerazione che il fatto non credo sussista.

Sono infatti rimasta stupita delle lettera del collega Toscani poiché nel corso del Consiglio del 29 aprile non avevo avuto alcuna percezione rispetto alla possibilità di avere prevaricato alcuno nell'esercizio delle mie funzioni. Per questo motivo ho rivisto accuratamente la registrazione della seduta ed ho potuto constatare che il Consigliere Toscani ha potuto completare per intero il proprio intervento senza che la Presidenza lo privasse di tale opportunità.

Tornando all'oggetto del contendere rispondo al Consigliere sulla fattispecie delle sedute consiliari, argomento che compete alla Presidenza del Consiglio, senza addentrarmi sulle questioni politico amministrative rispetto alle quali è giusto rivolgersi al Sindaco o alla Giunta, al quale esecutivo sono già state peraltro indirizzate interpellanze e interrogazioni sui diversi argomenti, che lei sottolinea nel suo intervento, nel corso dell'anno.

Vero è comunque che in alcune occasioni il Consigliere Toscani ha dato l'impressione di volere divagare suscitando un rumoreggiare che la Presidenza ha stigmatizzato ricordando al relatore i termini del regolamento. Io, Consigliere Toscani, l'ho quindi solo invitata ad attenersi al merito dell'oggetto in discussione che trattava il tema del Rendiconto 2009 senza mai toglierle la parola.

Se mi consente la battuta e la colga con spirito bonario, guardandomi bene dal competere con lei in latinismi o con la filosofia, mi verrebbe da dire che se c'è qualcosa di forse non pertinente in tutta questa vicenda è questa interpellanza!

Fidenza, 19 aprile 2010

Francesca Gambarini

3. INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

INTERROGAZIONE PROT. 9194

Il Presidente GAMBARINI legge l'interrogazione:

Partito Democratico

Fidenza

Via Bacchini, 31
43036 – Fidenza (PR)
www.pdfidenza.it



Alla Presidente del Consiglio Comunale
All'Assessore competente

Interrogazione

Oggetto: erogazione servizi scolastici

*Simolaco
Gambacini
Callegari / Copina
Delle Donne
Dovetti / Pag. 2.*

La sottoscritta Martina Canella, membro del Gruppo Consiliare del Partito Democratico, considerato che dalla lettura del PEG 2010 sono emersi vistosi tagli alle voci riguardanti mensa e trasporti scolastici.

interroga

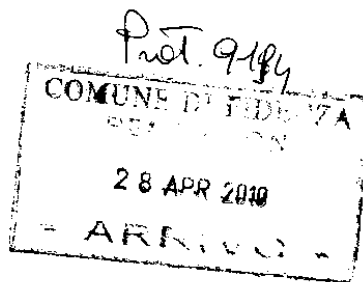
l'Assessore competente al fine di conoscere:

- a) se è fondato il pericolo che le scuole rimangano senza servizi di mensa e di trasporto prima della fine dell'anno scolastico in corso;
- b) se è in programma il rinnovo dei relativi appalti e, in tal caso, quali saranno i criteri di affidamento dello stesso.

È gradita risposta scritta.
Distinti saluti

Fidenza, 28-4-2010

(Martina Canella)
Martina Canella



Gruppo consiliare PD Fidenza
Comune di Fidenza
Piazza Garibaldi, 1
43036 – Fidenza

Il consigliere CANELLA illustra l'interrogazione.
L'assessore CALLEGARI legge risposta scritta:

**Interrogazione consigliere Martina
Canella. Erogazione servizi scolastici**

In ordine al primo quesito posto dalla consigliera Canella è evidente da una comparazione dei dati del bilancio consuntivo 2009 con il previsionale 2010 che la copertura economica e finanziaria prevista è sufficiente per assicurare il servizio di mensa e trasporto fino alla conclusione dell'anno scolastico 2009-2010. La dotazione assegnata è altresì in grado di coprire parte preponderante dei costi previsti per giungere al termine dell'anno solare e da imputare all'anno scolastico 2010-2011. È pertanto priva di ogni fondamento l'ipotesi o la voce per cui le scuole possano rimanere prive dei servizi mensa e trasporto.

In merito al rinnovo degli appalti dei servizi scolastici - così come chiesto nel secondo quesito formulato dalla consigliera Canella - bisogna puntualizzare che gli appalti in questione sono già stati oggetto di proroga dovuta al fatto che lo scorso anno la nuova amministrazione non disponeva dei tempi tecnici per poter formulare i relativi bandi di gara. È intenzione procedere alla indizione delle gare relative a tutti gli appalti in scadenza tenendo conto delle seguenti linee guida - o criteri come cita la consigliera - il mantenimento della qualità dei servizi con la riduzione dei costi complessivi.

L'ipotesi sulla quale si sa lavorando è l'accorpamento del servizio mensa con il servizio trasporti perché riteniamo possa generare una ottimizzazione dell'uso del personale e ci possa tutelare maggiormente sulla qualità dei soggetti appaltatori.

I tempi di durata dell'appalto sono in fase di valutazione perché dobbiamo valutare come incidono gli ammortamenti degli investimenti sui costi (immaginare di ammortizzare 9 pulmini in 3 anni è differente dall'ammortizzarli in 5 o in 8 considerando che la quantità di chilometri percorsi annualmente per il servizio - circa 200.000 - è tale da giustificare sì e no il consumo di un mezzo all'anno)

Discorso a parte va fatto per l'appalto dei servizi educativi sui quali stiamo ancora ragionando se scorporare o meno la parte degli asili nido ed eventualmente della scuola d'infanzia. In questo caso è ipotizzabile un appalto ponte che ci permetta in un lasso di tempo non superiore ai due anni di dare una nuova impostazione ai servizi.

Fidenza, 18 maggio 2010

Il consigliere CANELLA si dichiara soddisfatta.

INTERROGAZIONE PROT. 9197.

Il Presidente GAMBARINI legge l'interrogazione:

Partito Democratico

Fidenza

Via Bacchini, 31
43036 - Fidenza (PR)
www.pdfidenza.it



COMUNE DI FIDENZA
REGISTRO

28 APR 2010

Interrogazione

Oggetto: nuova sezione di scuola dell'infanzia

Prot. 9197

→ Alla Presidente del Consiglio Comunale
→ All'Assessore competente

*Simone
Direttore
Seg.
Dovetti*

La sottoscritta Martina Canella, membro del Gruppo Consigliare del Partito Democratico,

premessò

- che è previsto, per il prossimo anno scolastico, un incremento di alunni per la scuola dell'infanzia di circa 37 bambini;

- che nella lettera-documento, frutto del lavoro del tavolo tecnico sul 1° ciclo scolastico, presentata durante la commissione consigliare del 10.2.2010, si individua quale possibile soluzione la istituzione di una nuova sezione di scuola dell'infanzia presso la scuola E. De Amicis e si prende atto che le scuole paritarie sembrano non avere spazi in eccedenza e che, comunque, sulle stesse grava un problema finanziario legato alla loro risposta ai problemi sociali.

Tutto ciò premesso,

interroga

l'Assessore competente al fine di conoscere:

- se è stata avviata una verifica della disponibilità delle scuole paritarie in merito alla ricettività di alunni e quale essa sia;
- se sono stati valutati e messi a confronto i costi che le due possibili soluzioni, cioè istituzione di una sezione presso la scuola De Amicis e ospitalità di alunni presso scuole paritarie, comporterebbero per il Comune e qual è il risultato di tale raffronto;
- quale sia, anche a fronte dei riscontri di cui ai punti a) e b), la decisione assunta dall'Assessore in merito alla istituzione o meno di una nuova sezione di scuola dell'infanzia ed in base a quali criteri essa sia stata presa

È gradita risposta scritta.

Distinti saluti.

Fidenza, 28-4-2010

*(Martina Canella)
Martina Canella*

Gruppo consiliare PD Fidenza
Comune di Fidenza
Piazza Garibaldi, 1
43036 - Fidenza

Il consigliere CANELLA illustra l'interrogazione.

L'assessore CALLEGARI legge risposta scritta:

Interrogazione consigliere Martina Canella
Nuova sezione di scuola dell'infanzia

Ringrazio la consigliera Martina Canella per fornirmi l'opportunità per dare resoconto puntuale di quanto questa amministrazione ha fatto per le famiglie i cui bimbi si sono ritrovati in lista d'attesa una volta esauriti i posti disponibili presso le scuole d'infanzia statali e paritarie di Fidenza.

Innanzitutto vorrei sottolineare come i dati che circolano siano errati, a seguito della chiusura delle iscrizioni della scuola dell'infanzia abbiamo registrato la carenza di 34 posti. Sul piano psicologico la differenza non è banale dai 37 enunciati; è per questo, con ogni probabilità, che si è voluto fare una polemica sulla stampa utilizzando un numero errato.

Constatato tale fabbisogno, come specificato nelle premesse dell'interrogante, la questione della individuazione della soluzione è stata oggetto di analisi del tavolo tecnico da me istituito sull'istruzione a Fidenza che ha individuato come soluzione preferibile quella di richiedere l'attivazione di una sezione statale presso la scuola De Amicis ed il completamento della sezione a tempo ridotto attiva sempre presso la De Amicis.

In data 19 marzo il Sindaco ha provveduto a indirizzare all'ufficio scolastico provinciale la richiesta di attivazione di una sezione di scuola dell'infanzia statale a tempo pieno e la trasformazione a tempo pieno della sezione già attiva a tempo ridotto. Nel contempo, qualora l'ufficio scolastico provinciale fosse orientato ad attivare una ulteriore sezione a tempo ridotto - anziché a tempo pieno - l'amministrazione comunale ha dato la propria disponibilità ad integrare i costi per renderla a tempo pieno.

In attesa di una risposta dall'ufficio scolastico provinciale abbiamo provveduto a riverificare la disponibilità delle scuole paritarie a aumentare la propria ricettività. In tale senso abbiamo registrato, in via interlocutoria, la disponibilità da parte della scuola don Sagliani di Castione di trasferire temporaneamente la sezione primavera, attualmente in funzione, in altro idoneo luogo e attivare una nuova sezione che può ospitare meno di 20 bambini.

Questa disponibilità - che ribadisco essere il frutto di una sollecitazione che l'amministrazione ha rivolto a tutte le scuole paritarie - ci ha consentito di fare un sondaggio telefonico presso tutte le famiglie interessate con l'obiettivo di ottenere almeno due risultati: primo, mostrare a tutte le famiglie che l'amministrazione è comunque impegnata ad individuare una soluzione nel caso non sia attivata la sezione statale; secondo, verificare il livello di intensità del bisogno delle famiglie escluse. Il fatto che la scuola disponibile fosse in una frazione, a pagamento e di orientamento religioso ci ha permesso di sondare le famiglie in ordine alle preclusioni derivanti da queste tre caratterizzazioni. Ne sono emerse

valutazioni che ci portano a ritenere che la soluzione preferibile sia quella di una scuola in città, se poi è anche gratis e non confessionale abbiamo chiuso il cerchio.

Per completare la risposta al primo punto dell'interrogazione debbo precisare che stiamo valutando di chiedere di liberare due posti presso la scuola dell'infanzia mons. Vianello assegnati a due bimbi che hanno ancora la possibilità di permanere al nido. Sottolineo il fatto che si tratta di chiedere una disponibilità perché non è ancora stato sufficientemente puntualizzato che il ruolo che la normativa attribuisce alle amministrazioni comunali in ordine all'istruzione primaria è la fornitura di locali illuminati e riscaldati, dei servizi mensa, trasporto e assistenza e, appunto, quello di formalizzare la richiesta di attivazione di nuove sezioni. Nulla di più!

Il fatto che il comune di Fidenza si trovi a gestire le graduatorie per le scuole dell'infanzia è un fatto straordinario ed il risultato di un atto di concertazione tra la direzione didattica di Fidenza e le tre scuole paritarie che hanno concordato di definire una graduatoria unica individuando - loro - i criteri di compilazione. Insomma la nostra è una funzione di garanzia e nulla più.

Per rispondere al secondo quesito posto dalla consigliera Canella posso rassicurarla che abbiamo verificato i costi delle varie opzioni ed è evidente che l'apertura della sezione statale a tempo pieno rappresenta la soluzione meno onerosa per l'amministrazione che sarebbe chiamata unicamente ad mettere a norma i locali presso la De Amicis e comprare gli arredi per un investimento complessivo di 26.104,00 euro oltre ai costi della mensa e del trasporto.

Nell'opzione tra un servizio offerto da una scuola paritaria e l'amministrazione comunale è sicuramente meno onerosa quella offerta dalla scuola paritaria. Per fare un raffronto basta evidenziare il valore dei contributi che l'amministrazione nell'anno scolastico 2009-2010 eroga alle tre scuole paritarie mediante convenzione:

- la scuola Battisti riceve euro 43.000,00 per 4 sezioni pari a 10.750,00 euro a sezione
- la scuola mons. Vianello euro 5.000,00 Per 3 sezioni pari a 1.667,00 euro a sezione
- la scuola don Sagliani euro 11.000,00 Per 3 sezioni pari a 3.667,00 euro a sezione

Una sezione di scuola dell'infanzia comunale costerebbe di solo personale - 2 insegnanti e 1 ausiliario - **66.750.00** euro in un anno scolastico;

Per quanto riguarda il terzo quesito posto, la posizione dell'assessore è quella espressa dalla lettera del sindaco indirizzata al dirigente scolastico provinciale con la quale si richiede l'attivazione di una sezione di scuola dell'infanzia statale.

Qualora tale opzione non sia praticabile l'amministrazione favorisce soluzioni che la impegnino solo per le competenze di legge. È pertanto intenzionata ad assecondare ogni iniziativa privata qualificata si presentasse per fornire una soluzione in città e con una tariffa in linea con le altre scuole paritarie. Qualora tale ipotesi non dovesse trovare concretezza entro il termine per la pubblicazione del bando dei servizi educativi in fase di predisposizione, posso assicurare che provvederemo all'attivazione di una sezione comunale di 28/30 posti presso la scuola De Amicis; in questo caso chiederò alla giunta di deliberare l'applicazione di una retta che sia in linea con quelle delle scuole paritarie presenti sul territorio comunale.

Le famiglie che non saranno nelle condizioni economiche di sostenere il costo di una retta troveranno nell'amministrazione comunale un interlocutore sensibile. Perché una comunità solidale è quella che non abbandona chi ha bisogno e non quella che regala tutto a tutti.

Nel concludere mi preme cogliere l'occasione per fornire alcune informazioni in merito agli anni trascorsi:

- nel 2009 la lista d'attesa comprendeva meno di 18 bimbi e non è stato possibile richiedere l'istituzione di una nuova sezione;
- nel 2008 la lista di attesa era di 30 bambini e il dirigente dell'ufficio scolastico provinciale dispose l'istituzione della sezione a tempo ridotto con proprio decreto nr. 0005895 del 10.4.2008;
- nel 2004 la lista d'attesa era di 57 bambini e la giunta comunale istituì una unica sezione da 22 posti con delibera di giunta n. 238 del 30 settembre 2004 con istituzione di un servizio educativo temporaneo da ottobre 2004 e trasformazione in sezione statale a tempo ridotto dal dicembre 2004; in tale occasione restarono in lista d'attesa 35 bimbi;

In virtù di tali dati mi pare di potere affermare che tempi e procedure adottate per affrontare il problema della lista d'attesa sono in linea, se non in anticipo di tempi, rispetto a quelli delineati per l'attivazione delle sezioni statali a tempo ridotto del 2004 e del 2008 e che, diversamente dal 2004, la soluzione che ipotizza l'amministrazione è in grado di ricomprendere la massima parte delle richieste e ridurre ai minimi termini la lista d'attesa.

Fidenza, 18 maggio 2010

Il consigliere Canella asserisce che il percorso non è ancora concluso e la risposta è complessa. Assicura che l'interpellanza non aveva intenti strumentali e verificherà l'attuarsi di quanto indicato dall'assessore. Può essere opportuna una collaborazione con l'assessorato provinciale, in modo tale da interagire in una materia di comune interesse.

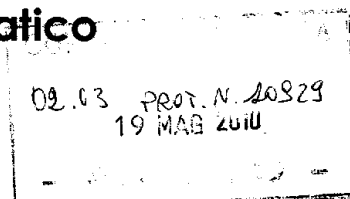
INTERROGAZIONE URGENTE PROT. 10929

Il Presidente GAMBARINI legge l'interrogazione:

Partito Democratico

Fidenza

Via Bacchini, 31
43036 – Fidenza (PR)
www.pdfidenza.it



Alla Presidente del Consiglio Comunale
All'Assessore competente

Interrogazione urgente

Oggetto: graduatoria per l'inserimento al nido d'infanzia e alla scuola dell'infanzia.

La sottoscritta Martina Canella, membro del gruppo consiliare del Partito Democratico,

premessò

che in questi giorni è emersa la problematica, espressa da numerosi genitori, relativa ai criteri di formazione delle graduatorie per l'accesso al nido d'infanzia e alla scuola dell'infanzia;

considerato

che in merito alla regolamentazione dell'accesso alla scuola dell'infanzia la determinazione dei criteri è di competenza del Consiglio d'Istituto della Direzione Didattica;

che, relativamente ad entrambi i regolamenti, l'esternazione da parte dei genitori di alcune esigenze particolari è sintomo di un cambiamento sociale che merita di essere ascoltato, anche al fine di dare piena ed efficace attuazione ai diritti delle famiglie e dei loro bambini;

tutto ciò premesso e considerato

interroga l'Assessore

1. per sapere se ritiene opportuno aggiornare i criteri che compongono il regolamento per l'inserimento al nido d'infanzia, eventualmente convocando un'assemblea dei genitori interessati, che permetta di meglio comprenderne le concrete esigenze, e coinvolgendo nella redazione la commissione consiliare di riferimento, per arrivare ad un testo il più possibile condiviso;
2. per conoscere se ha già consultato il Consiglio d'Istituto della Direzione didattica riguardo alla possibilità di modificare i criteri di inserimento nella scuola dell'infanzia, per renderli più aderenti alla realtà "sociale" delle famiglie. In caso contrario, invitandola ad interessarsi ed a farsi portavoce in tal senso presso il Consiglio stesso, in vista delle iscrizioni per l'anno scolastico 2011-2012.

È gradita risposta scritta.
Distinti saluti.
Fidenza, 18 maggio 2010

(Martina Canella)

Gruppo consiliare PD Fidenza
Comune di Fidenza
Piazza Garibaldi, 1
43036 – Fidenza

Il consigliere CANELLA illustra l'interrogazione.

L'assessore CALLEGARI legge risposta scritta:

Interrogazione consigliera Martina Canella Graduatoria per

l'inserimento al nido d'infanzia e alla scuola dell'infanzia

Nonostante l'argomento non rivesta i requisiti dell'urgenza e l'interrogazione sia stata depositata in mattina e pervenuta a questo assessorato solo nel pomeriggio rispondo ai quesiti posti dalla consigliera Canella in ordine ai diversi strumenti normativi che presiedono la compilazione delle graduatorie per il nido d'infanzia e per la scuola materna.

La possibilità di rispondere ai quesiti posti fornisce a questo assessorato un ulteriore spunto per fare chiarezza sulla polemica avviata in queste settimane dopo la chiusura delle graduatorie e la definizione delle liste d'attesa.

Per formulare una risposta precisa è necessario chiarire che nido d'infanzia e scuola dell'infanzia hanno due caratteristiche ben distinte e che l'amministrazione comunale riveste in entrambi gli ambiti ruoli differenti.

Il nido d'infanzia è un servizio comunale che -sebbene sotto la competenza di questo assessorato - rientra nell'ambito dei servizi sociali. L'accesso al servizio è normato con regolamento comunale approvato con delibera del consiglio comunale nr. 27 del 17 aprile 2002 e sottoposto a modificazioni con deliberazioni consiliari nel 2004, 2005, 2006 e 2007.

Questo assessorato non ha ritenuto necessario proporre modifiche al regolamento e non ha ricevuto nessuna richiesta al riguardo neppure dai fruitori del servizio se non la segnalazione di un genitore in ordine alla valutazione della residenza o meno dei nonni presso il medesimo immobile in cui vive il bimbo per cui si richiede il servizio. Al di là delle singole segnalazioni questo assessorato è disponibile ad affrontare con i genitori dei bimbi ogni tema relativo alla organizzazione del servizio ed alla sua qualificazione ma non ad affidare loro la definizione dei criteri mediante i quali stilare la graduatoria di accesso. Il modello assemblearistico, in questo caso, si trasformerebbe in una forma di penalizzazione nei confronti di chi è meno in grado di difendere le proprie necessità che non per questo debbono essere meno considerate. In questo senso i criteri debbono essere oggetto di una scelta politica che comporti una assunzione di responsabilità da parte del consiglio comunale.

Al riguardo ricordo anche che è facoltà dei consiglieri comunali proporre modifiche regolamentari che questo assessorato valuterà con attenzione e senza pregiudizio. In merito alle premesse addotte dalla consigliera Canella resta lo stupore per un modificazione sociale che si manifesta improvvisamente e che non era tale quando il consiglio comunale rispondeva ad altra maggioranza. Per la verità in questi mesi mi sarei attesa una richiesta di modificazione proveniente da altra parte politica e con altro indirizzo e non da chi il regolamento lo ha orientato da sempre.

Come dicevo differente è la situazione relativa ai criteri utilizzati per l'accesso alla scuola dell'infanzia. In questo caso gli stessi vengono definiti sulla base di un accordo convenzionale intercorrente tra la direzione didattica e le tre scuole paritarie presenti sul territorio. L'amministrazione partecipa alla convenzione come organo terzo e di garanzia al quale è affidata la gestione delle graduatorie e la pubblicizzazione del sistema di lista unica. Nel corso degli incontri tenutisi con le scuole interessate i tecnici dell'assessorato hanno posto all'evidenza dei soggetti interessati alcuni problematiche cui dare risposte; in particolare in merito alla necessità di assicurare una continuità alla permanenza in un luogo

socializzante - appunto la scuola dell'infanzia - dei bambini che hanno frequentato il nido. Anche la rigidità di un sistema che deve tenere conto di direttive statali non ha permesso di modificare in tal senso l'accordo convenzionale.

In queste settimane ho in più occasioni sottolineato che per quanto riguarda l'amministrazione comunale il tema dei criteri è secondario poiché in ogni caso la presenza di una lista d'attesa rappresenta un problema a prescindere dalla sua composizione.

Nel concludere mi preme precisare che la natura stessa del servizio di scuola dell'infanzia come servizio educativo e non sociale mi porta a respingere l'idea che la modificazione della realtà sociale delle famiglie debba incidere e snaturare un servizio la cui finalità è - appunto - educativa e in quanto tale indirizzata prioritariamente a soggetti che abbiano un diritto di precedenza in tal senso. È così che l'avvicinarsi dell'età per l'accesso all'istruzione obbligatoria diviene elemento di priorità, perché è una preparazione a tale fase della vita.

Fidenza, 19 maggio 2010

Il consigliere CANELLA sottolinea la necessità di modificare il regolamento.

INTERROGAZIONE PROT. 10646.

Il Presidente GAMBARINI legge l'interrogazione:

Partito Democratico

Fidenza

Via Bacchini, 31
43036 – Fidenza (PR)
www.pdfidenza.it



Partito Democratico

COMUNE DI FIDENZA

RECEPTION

15 MAG 2010

- ARRIVO -

02.03 PROF. N. 10646

INTERROGAZIONE

**Al Sindaco del Comune di Fidenza
All'Assessore di competenza**

Fidenza 15/05/2010

Il sottoscritto Davide Malvisi del gruppo consiliare del Partito Democratico,

come anticipato nello scorso dicembre durante la discussione sul primo bilancio della nuova amministrazione di destra oggi siamo costretti a constatare che quanto da noi denunciato fosse amaramente vero e si stia concretizzando a discapito dei fidentini. Anni di governi di centrosinistra avevano fatto sì che la tassa rifiuti fosse tra le più basse della provincia di Parma in presenza di uno dei primi servizi di raccolta differenziati della Regione, sicuramente tra i più innovativi e efficaci. Tanto innovativo che spesso l'amministrazione precedente di Fidenza è stata premiata a livello nazionale (anche recentemente) nel più totale silenzio di questa amministrazione. E' bene ricordarlo che tali servizi hanno portato nel 2008 addirittura alla riduzione del 3% della tassa rifiuti per TUTTE le famiglie di Fidenza e nel 2009 tale tassa era rimasta invariata anche in previsione della imminente crisi economica. Appena insediata l'amministrazione Cantini-PDL-LEGANORD, una delle prime operazioni effettuate è stata quella di mettere le mani in tasca ai fidentini aumentando la tassa rifiuti ed eliminando alcune esenzioni e riduzioni. Un aumento **per tutti** non giustificato da alcun reale beneficio o miglioramento di servizio. Un aumento, direi, spropositato per gli abitanti delle nostre campagne; stiamo parlando di aumenti anche del 40%! Che dire un bell'aiuto alle famiglie in tempo di crisi. Si ricorda che le famiglie in questione sono principalmente in zone naturalmente svantaggiate, meno servite dai servizi comunali e sicuramente sono tra i nuclei familiari in cui alcune tipologie di rifiuti (organico) non vengono prodotti o comunque vengono prodotti in minima parte alleggerendo notevolmente i costi di questi smaltimenti.

Gruppo consiliare PD Fidenza
Comune di Fidenza
Piazza Garibaldi, 1
43036 – Fidenza

Partito Democratico

Fidenza

Via Bacchini, 31
43036 – Fidenza (PR)
www.pdfidenza.it



Chiediamo come sia stato possibile che a fronte di tali aumenti (che avevamo denunciato anche durante la seduta di bilancio) non sia stato previsto nemmeno una semplice comunicazione in cui il Sindaco spiegasse, se ve ne erano, le ragioni e le modalità con cui tali aumenti sarebbero stati introdotti. A questo punto chiedo cosa intende fare questa amministrazione comunale per tutelare gli abitanti così penalizzati.

Inerente sempre a questo tema richiedo un chiarimento per la difformità tra l'art.2 della delibera di consiglio n.49 e il Regolamento Unico delle entrate tributarie comunali.

2) ha proposto al Consiglio comunale di modificare l'art. 38, comma 1, lettera c) del citato Regolamento, per abrogare la riduzione del 20% della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani fino ad ora concessa per *"i locali e le aree scoperte esterne al perimetro del capoluogo e degli abitati foranei, individuato dal piano regolatore generale"*;

Art. 38 - Riduzioni della tassa

1. La tassa è ridotta, a richiesta documentata dell'utente:

- a) del 25% per l'abitazione principale occupata da persona sola, se non censita in catasto come abitazione di tipo signorile, villino, villa o palazzo di pregio artistico o storico;
- b) del 20% per locali adibiti ad usi diversi dall'abitazione e per aree scoperte utilizzati per non più di sei mesi nell'anno, con licenza o autorizzazione amministrativa rilasciata per l'esercizio di attività stagionale, discontinua o ricorrente;
- c) del 30% per i locali adibiti ad abitazione di imprenditore agricolo a titolo principale, dei suoi familiari e collaboratori nella conduzione del fondo, che sorgono sul terreno.

Si chiede se l'amministrazione è al corrente di aver abrogato un articolo, rendendo difforme il regolamento delle entrate tributarie e se questa difformità renda inapplicabili tali aumenti

In Fede

Il consigliere del PD Davide Malvisi

Gruppo consiliare PD Fidenza
Comune di Fidenza
Piazza Garibaldi, 1
43036 – Fidenza

Il consigliere MALVISI illustra l'interrogazione.

L'assessore CARANCINI afferma che la risposta sarà data nel prossimo C.C. dall'assessore Tanzi.

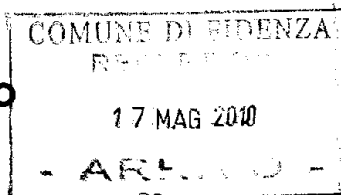
INTERPELLANZA PROT. 10649.

Il Presidente GAMBARINI legge l'interpellanza:

Partito Democratico

Fidenza

Via Bacchini, 31
43036 – Fidenza (PR)
www.pdfidenza.it



Partito Democratico

**Al Sindaco del Comune di Fidenza
All'Assessore di competenza**

Fidenza 17/05/2010

INTERPELLANZA

Oggetto: tratto di via Berenini che inizia dal palazzo ex cinema Corso e finisce dal palazzo ex Orsoline.

Il sottoscritto Davide Malvisi membro del gruppo consiliare del Partito Democratico dopo varie richieste di chiarimento ricevute da parte di residenti e commercianti della zona,

premessato che:

1. dopo la riqualificazione fatta nel mese di settembre (?) era stata annunciata un'ipotetica pedonalizzazione del tratto di strada in oggetto
2. in un secondo tempo si era parlato di renderla zona a traffico limitato
3. non è mai stata fatta o emanata dichiarazione ufficiale riguardo a cosa si volesse fare in questo tratto di strada
4. i cartelli posti all'inizio del tratto non aiutano certo a chiarire la situazione

considerato che:

1. alcuni residenti e commercianti hanno richiesto in diverse occasioni chiarimenti in merito
2. un gruppo di commercianti della zona ha più volte richiesto appuntamento con il sindaco e l'assessore preposto per chiedere chiarimenti in merito, ma non sono mai stati ricevuti
3. gli automobilisti più impavidi o disattenti, quotidianamente usufruiscono di questo tratto di strada senza alcun rispetto dell'ipotetico significato della segnaletica oggi presente

interpello codesta amministrazione:

1. su quale tipo di viabilità ha optato per questo tratto di strada
2. se può dare comunicazione ufficiale rispondendo alle richieste di chiarimento dei cittadini

È richiesta cortese risposta scritta.

Distinti saluti
Davide Malvisi

Gruppo consiliare PD Fidenza
Comune di Fidenza
Piazza Garibaldi, 1
43036 – Fidenza

Il consigliere MALVISI illustra l'interpellanza.
L'assessore CARANCINI legge risposta scritta:

Oggetto: riscontro all'allegata interpellanza del 17/05/2010 del consigliere Davide Malvisi sulla viabilità del tratto di via Berenini compreso fra l'ex cinema Corso ed il Palazzo ex Orsoline.

Con riferimento alla sopra citata interpellanza sottopongo alla Sua attenzione quanto segue.

Premesso che a differenza di quanto erroneamente affermato nella Sua interpellanza questo assessorato non ha mai annunciato "un'ipotetica pedonalizzazione".

Premesso inoltre che in data 21/10/2009 è stata emessa l'ordinanza n° 286 che definiva inequivocabilmente Zona a Traffico Limitato (ZTL) il tratto di strada in oggetto con la sola variante che prevedeva l'accesso per il ritiro delle merci con l'esposizione dello scontrino d'acquisto e che tale ordinanza è stata opportunamente pubblicizzata.

Verificato che:

Il cartello di segnaletica esposto, allestito in via provvisoria, corrispondeva sostanzialmente ma non in modo ineccepibile all'ordinanza emessa.

Che sarebbe stato opportuno includere nella zona ZTL anche vicolo Ronchei dal momento che l'accesso a quest'ultimo avviene da via Berenini e da vicolo Ghiozzi già aree ZTL.

Che l'indicazione data alla Polizia municipale di procedere ad una prima fase informativa limitando gli interventi sanzionatori deve ritenersi conclusa.

Che tutto questo può aver indotto gli automobilisti più distratti o indisciplinati a non rispettare le regole della ZTL.

Tutto ciò premesso e verificato sono stati emessi i seguenti provvedimenti:

è stata emessa l'allegata Ordinanza Integrativa n° 111 del 13/05/2010 che puntualmente integra l'ordinanza 286.

Nei tempi tecnici necessari sarà installato un nuovo cartello stradale come da allegato disegno. Sarà avviata una adeguata campagna informativa e successivamente sarà richiesto alla Polizia municipale di fare rispettare, con le normali procedure, l'assetto viario previsto dall'ordinanza.

Con i migliori saluti.

Fidenza il 19 Maggio 2010

(Assessore all'ambiente, Mobilità Sostenibile e Sicurezza)

Il consigliere MALVISI fa ulteriori richieste sulla gestione dell'ordinanza e valuterà la cosa strada facendo.

L'assessore CARANCINI risponde alle domande del consigliere interpellante.

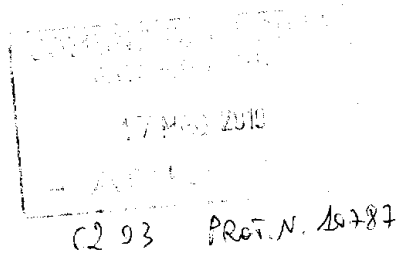
INTERPELLANZA PROT. 10650.

Si rinvia l'interpellanza.

INTERROGAZIONE PROT. 10787.

Il Presidente legge l'interrogazione:

GIUSEPPE CERRI



Al Sig. SINDACO
Comune di Fidenza

Interrogazione

Considerato che negli obiettivi 2009 era prevista la realizzazione della nuova Sede del Nucleo Cinofilo di Soccorso a Castione M. e che nella relazione sullo stato avanzamento dei programmi al 30 settembre 2009 tale intervento veniva dichiarato in "fase finale di esecuzione"

Sono a richiedere:

- se tale opera nel frattempo è stata completata;
- se così non fosse quali ne sono i motivi ed a quando è prevista la conclusione.

Chiedo anche risposta scritta.

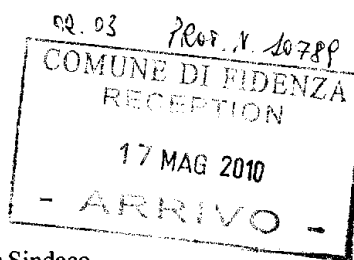
Fidenza, 17 maggio 2010

Si rinvia l'interrogazione.

INTERPELLANZA PROT. 10789.

Il Presidente GAMBARINI legge l'interpellanza:

Consigliere Comunale
Giuseppe Cerri



Al Signor Sindaco
Comune di Fidenza

Interpellanza

In relazione all'azione legale intrapresa dal Comune nei confronti dell'Enel circa l'interramento dell'elettrodotto che attraversa una parte importante della città ed in particolare il quartiere Europa sono a richiedere:

-informazioni circa il pronunciamento del Tar del Lazio de 12 maggio scorso;

-le intenzioni dell'Amministrazione in relazione agli effetti che tale pronunciamento ha nei confronti delle imprese e dei cittadini che hanno versato per l'interramento in questione.

Richiedo anche risposta scritta.

Fidenza, 17.5.2010

Giuseppe Cerri

Il consigliere CERRI illustra l'interpellanza.

Il SINDACO legge una relazione scritta.

Il consigliere CERRI si dice soddisfatto delle risposte. Spera che il giudizio finale del TAR sia favorevole per il Comune.

Il capogruppo CERRI chiede delucidazioni circa la lettera inviata dal Presidente sulla questione "ex forno".

Il Presidente GAMBARINI spiega che la relazione dell'ufficio sarà inviata ai consiglieri non appena redatta dall'ufficio competente.

Il consigliere Toscani chiede che ai Capigruppo sia fornito l'elenco delle determinate adottate mensilmente. Anche di poter consultare il programma IRIDE.

Il Presidente GAMBARINI assicura sulla richiesta e incarica in proposito il Segretario perché sia fornito questo servizio ai Capigruppo.

La seduta viene sospesa alle ore 20.00.

La seduta riprende alle ore 21.00.

Sono presenti 19 consiglieri.

Partecipano alla seduta gli assessori: Pinazzini Marilena, Donetti Antonia, Callegari Lina, Carancini Giovanni, Comerci Giuseppe.

4. ORDINE DEL GIORNO: REVISIONE DEL PATTO DI STABILITA' E AVVIO DEL "FEDERALISMO FISCALE".

Il consigliere TOSCANI dà lettura dell'Ordine del Giorno:

Partito Democratico

Fidenza

Via Bacchini, 31
43036 – Fidenza (PR)
www.pdfidenza.it



Al Presidente del Consiglio Comunale di Fidenza

Ordine del giorno

Per la revisione del Patto di stabilità e l'avvio del "federalismo fiscale"

RILEVATO

che

- la crisi economica colpisce pesantemente le famiglie e le comunità locali, intacca la tenuta e la solidità del sistema economico e imprenditoriale, causa il ricorso massiccio alla cassa integrazione, la precarietà e la perdita di lavoro.
- la risposta alla crisi sta nella capacità di sostenere la ripresa economica, favorendo processi di riorganizzazione produttiva, politiche di sostegno ai redditi e ai bisogni delle famiglie, sgravi fiscali e ammortizzatori sociali, oltre che investimenti pubblici e misure per l'accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese.
- il Patto anticrisi promosso dalla Regione Emilia-Romagna e condiviso con le organizzazioni imprenditoriali e sindacali, ha avuto questa funzione e queste finalità. Mentre assolutamente inadeguate e insufficienti si sono rivelate le politiche anticrisi del Governo.
- in particolare, con l'ultima Finanziaria, il Governo ha confermato il "patto di stabilità", impedendo nuovamente ai Comuni di investire in opere pubbliche utili per lo sviluppo delle comunità ed efficaci anche contro la crisi, in quanto in grado di offrire lavoro a imprese edili ed aziende artigiane. Insomma, a migliaia di lavoratori.
- Il Governo ha fatto carta straccia del pronunciamento pressoché unanime del Parlamento che, un anno fa aveva votato un ordine del giorno proposto dal PD per l'allentamento dei vincoli del patto di stabilità dei Comuni.

Partito Democratico

Fidenza

Via Bacchini, 31
43036 – Fidenza (PR)
www.pdfidenza.it



DENUNCIA

che la Legge Finanziaria 2010

- ha tagliato pesantemente il fondo ordinario;
- non ha restituito ai Comuni quanto dovuto in seguito all'abolizione dell'ICI;
- ha bloccato ogni forma di autonomia impositiva;
- ha tagliato le risorse per la sicurezza, il fondo nazionale politiche sociali, le risorse per la scuola dell'obbligo, per lo sviluppo economico, per l'ambiente;
- non ha fatto un passo avanti in direzione di un vero e condiviso "federalismo fiscale".

DENUNCIA

altresì che se la maggior parte dei Comuni è stata colpita da questa manovra, alcuni Enti locali non hanno subito alcun danno nonostante la loro situazione di dissesto. Catania ha ottenuto 140 milioni, Roma 500 milioni, Palermo 160 milioni di euro, in barba a ogni criterio di efficienza e responsabilità. A Roma poi, sono stati concessi altri 80 milioni di euro entrati con lo "scudo fiscale".

ESPRIME

la più decisa contrarietà a questa politica perché mette a rischio la possibilità per i Comuni di rispondere ai bisogni delle comunità locali. In particolare, in tanti piccoli Comuni, soprattutto nelle aree interne e montane, è ormai compromessa la possibilità di finanziare servizi essenziali e opere pubbliche urgenti e la possibilità stessa di chiudere i bilanci.

RICHIAMA

il fatto che i Comuni sono l'ossatura del sistema istituzionale e rappresentano uno snodo fondamentale per contrastare la crisi, per modernizzare il sistema infrastrutturale, per garantire la coesione in una società sempre più complessa, per tutelare i diritti di cittadinanza.

Partito Democratico

Fidenza

Via Bacchini, 31
43036 – Fidenza (PR)
www.pdfidenza.it



CHIEDE

al Governo un deciso cambio di rotta, nella convinzione di condividere le preoccupazioni e lo stato d'animo della stragrande maggioranza dei Sindaci, di ogni orientamento politico, come dimostrano le prese di posizione e le iniziative promosse unitariamente nella nostra e in altre Regioni, dalle associazioni di rappresentanza dei Comuni.

E in particolare

SOLLECITA

- 1) L'attuazione del federalismo fiscale così come previsto dalla Legge 42/2009, per accrescere l'autonomia finanziaria dei Comuni e, nel contempo, la responsabilità degli amministratori;
- 2) La modifica degli obiettivi e delle regole del patto di stabilità, per sostenere la spesa per investimenti, favorire politiche di coesione sociale e premiare i Comuni virtuosi;
- 3) La restituzione completa (e la rivalutazione) dell'ICI prima casa;
- 4) Il completo e puntuale versamento ai Comuni di tutte le somme riscosse con l'addizionale IRPEF;
- 5) Adeguati sostegni ai piccoli Comuni, con una più forte incentivazione della gestione associata di servizi e funzioni in capo alle Unioni di Comuni, con l'aumento del fondo per gli investimenti e il ripristino del Fondo nazionale della montagna;
- 6) Il completo reintegro del fondo per le politiche sociali;
- 7) Un intervento legislativo che - come stabilito dalla Corte costituzionale - riconosca la soppressione dell'IVA dalla Tariffa rifiuti (TIA) ma senza scaricare costi su Comuni, famiglie e imprese.

Fidenza, 19-04-2010

Per il Gruppo PD

Il Capogruppo Enrico Montanari

*Gruppo consiliare PD Fidenza
Comune di Fidenza
Piazza Garibaldi, 1
43036 – Fidenza*

Il consigliere SARTORI legge una relazione che illustra l'ODG.

Il consigliere CERRI legge un intervento scritto:

Giuseppe Cerri 19.5.2010

Intervento Patto Stabilità

Questo ordine del giorno è un po' un grido d'allarme che dovrebbe responsabilizzarci tutti in una visione di responsabilità che supera le logiche di schieramento. Non è e non deve essere un attacco al governo da parte di chi è all'opposizione, ma deve spingerci ad una riflessione condivisa su di una questione ormai centrale nella vita degli enti locali e che sta portando effetti negativi sullo sviluppo dei nostri territori.

Questi patti non sono una novità e tutti i governi sia di c.sinistra, che di c.destra hanno messo in atto provvedimenti che hanno evidenziato storture dalle modalità scelte per fare i conti con un patto dei paesi dell'euro che va certamente rispettato.

Ciascuno di noi è consapevole di quanto sia importante il contributo degli enti locali al contenimento della spesa pubblica e su questo i comuni credo che stiano operando in modo concreto per contenere i costi dei servizi e per razionalizzare la macchina amministrativa.

I comuni sono la parte del sistema istituzionale più vicino ai cittadini e rappresentano il punto più avanzato per fronteggiare la crisi economica, garantire la coesione sociale, e tutelare i diritti delle fasce deboli. Hanno allora bisogno di essere messi nelle condizioni di operare, se pur in un quadro di equilibrio, in autonomia ed avere un maggior potere decisionale. Occorre allora uscire dalla logica degli annunci, dal federalismo fatto di chiacchiere per passare a processi legislativi di riforma concreti.

Con l'ultima finanziaria il governo andando contro ad un pronunciamento del parlamento circa rallentamento dei vincoli imposti dal patto di stabilità, ha di fatto abolito ogni forma di autonomia impositiva, ha tagliato risorse impedendo di fatto agli enti locali di rispondere ai sempre più pressanti bisogni dei cittadini.

Tutto questo nonostante il positivo apporto degli enti locali al riequilibrio della finanza pubblica. Secondo i dati Istat dal 2004 al 2007 i comuni sono passati da un deficit 3.689 milioni di euro ad un avanzo di 325 milioni. Se poi consideriamo che le manovre finanziarie hanno imposto a carico dei comuni e province contributi pari a 1.650 milioni per il 2009, 2.900 milioni per il 2010 e 5.140 milioni per il 2011.

A tutto questo si aggiunge il fatto che non è ancora stata garantita la copertura integrale del minor gettito ICI sulla prima casa a decorrere dal 2008.

Questo sistema ha prodotto un blocco degli investimenti proprio in una situazione di grave crisi economica dove l'investimento pubblico sarebbe invece un volano importante per contribuire al rilancio. Questo anche perché gli studi evidenziano in modo chiaro gli investimenti in opere medio piccole inducono un effetto moltiplicatore sul sistema economico e occupazionale ed in modo diffuso sul territorio, dove le imprese locali potrebbero avere grandi benefici.

Allora chiedere un patto di stabilità più equo, chiedere l'integrale gettito ICI, una riforma della Amministrazione pubblica coerente con il federalismo, maggiore autonomia degli enti locali,

definire i livelli essenziali delle prestazioni sociali reintegrando le risorse del fondo nazionale per le politiche sociali, esonerare dal vincolo investimenti in infrastrutture, scuole, ed impianti sportivi deve essere un impegno di tutte le forze politiche e non interpretare questo come un atto contro qualcuno, ma una azione come ho detto in premessa condivisa per migliorare l'azione del governo nell'interesse delle comunità che amministriamo.

Il consigliere GALVANI condivide in parte l'intervento del consigliere Cerri, ma questo documento non deve essere un attacco al Governo. Propone quindi lo stralcio di alcune parti. Così come presentato non è del tutto condivisibile. Fa presente che nella Prima Commissione bicamerale oggi è stato fatto un primo passo verso il federalismo, per cui anche in questo caso l'Ordine del Giorno deve essere aggiornato.

Il consigliere AIELLO legge un intervento scritto:

INTERVENTO SU ODG PD RIGUARDANTE IL PUNTO SUL

" FEDERALISMO FISCALE "

Premettendo che il documento presentato dal PD riassume in sé la posizione di quel partito sul federalismo fiscale, vorrei entrare nel merito del dibattito apertosi in questo paese dicendo senza giri di parole che il federalismo fiscale sarà vissuto come qualcosa di positivo soltanto se effettivamente diminuirà la pressione fiscale sui cittadini. Questo diventerà possibile soltanto attraverso un'ampia ed effettiva devoluzione di competenze dallo Stato centrale alle Regioni e con una vera attribuzione a queste ultime di autonomia e di responsabilità.

Lo Stato dovrebbe occuparsi della raccolta fiscale necessaria a sostenere le competenze che rimarranno a livello nazionale, mentre le istituzioni locali dovranno farsi carico in toto del finanziamento delle materie sotto il loro controllo. Solo rendendo evidente il rapporto tra tasse e servizi, tra soldi spesi ed effetti della spesa, noi amministratori potremmo essere effettivamente responsabilizzati e soggetti alla verifica elettorale basata sull'ammontare della fiscalità locale in rapporto con i servizi erogati.

Di certo una delle maggiori ragioni dell'espansione incontrollata della spesa pubblica è la sostanziale indipendenza del flusso di spesa locale e di quello di approvvigionamento fiscale, che fa sì che i benefici dell'azione pubblica siano localizzati, mentre i relativi costi risultino distribuiti. In questo scenario non c'è alcun interesse per gli amministratori ad una maggiore oculatezza ed anzi il successo di un politico locale coincide con la sua capacità di dirottare sul proprio territorio fondi pubblici dal calderone comune.

Passare ad una dimensione coerentemente devoluzionista vuoi dire invece far sì che ogni spesa pubblica ricada dal punto di vista dei costi su quello stesso elettorato che ne beneficia: occorre cioè che ogni taglio alle spese locali si traduca in un risparmio fiscale per i contribuenti e che la maggiore capacità fiscale di un territorio non aumenti, in automatico, la capacità di spesa di una amministrazione. E' evidente che un simile contesto può ridurre la prodigalità della classe politica innescando per ogni scelta pubblica considerazioni immediatamente comprensibili dai cittadini. Se fossero le popolazioni dei vari territori a dovere sostenere i costi delle rispettive istituzioni locali si potrebbe anche condurre a una virtuosa tendenza all'aggregazione tra comuni e province, nell'ottica di realizzare economie di costo, esattamente il contrario di quanto avviene adesso, dove ogni piccola comunità desidera dotarsi di un presidio istituzionale con l'obiettivo di far meglio valere istanze redistributive a proprio favore.

E' proprio l'assetto centralista quindi che favorisce la proliferazione di istituzioni locali sprecone e parassitarie. In più una vera devoluzione di potere verso il basso consentirebbe di far scaturire dinamiche di "concorrenza istituzionale" tra le varie Regioni. Nei vari territori potrebbero emergere scelte diverse ed in competizione e gli effetti di un simile regime di concorrenza potrebbero essere molto positivi, tanto in materia economica, quanto sui temi civili. E' chiaro, ad esempio, che le varie amministrazioni sarebbero costrette a moderare la propria avidità fiscale per evitare che capitale e lavoro qualificato si spostino verso quelle aree del paese che applichino condizioni meno punitive. Da informazioni anche Fidenza, in questo contesto, durante gli anni '70 vide numerose imprese industriali e artigianali insediarsi in comuni limitrofi dove le condizioni proposte dalle varie amministrazioni risultavano più convenienti ed incentivanti. Questo a conferma, che l'eccessiva presenza di lacci e ostacoli burocratici, in certe realtà, rischia di spingere le imprese verso territori che adottano norme più liberali e meno restrittive. Su un piano diverso la devoluzione amplierebbe similmente gli spazi di libertà personale, in quanto le politiche proibizioniste risultano davvero "efficaci" solo se è possibile imporle su di un vasto territorio. Diventano invece tanto meno condizionanti, quanto più è realistica la possibilità per i cittadini di sottrarsi alla loro giurisdizione. Insomma, in conclusione, la trasformazione degli stati nazionali in stati federali dove l'autorità sia il più possibile vicina al cittadino va certamente incontro a quello che si definisce un pensiero liberale. Un controllo dei costi e della politica da parte del cittadino avvicinerrebbe il cittadino stesso alla gestione dei "suoi soldi"; per noi del Popolo della Libertà, partito contenitore di principi liberali, chiunque proponga una riduzione delle tasse è benvenuto.

Agli ultimi che vorrebbero addirittura reintrodurre l'ICI sulla prima casa, diciamo che esistono, e sicuramente ci sono, ampi margini di riduzione delle tasse senza che si riducano i servizi e questo perché molto spesso si è stati, e mi rivolgo al PD di Fidenza, spreconi e improvvidi se penso alle centinaia di migliaia di euro spesi in consulenze esterne e se penso all' enorme impegno di risorse pubbliche a sostegno dei Terragli, una avventura privata che, a conti fatti, costerà nei prossimi 30 anni a tutti noi cittadini di Fidenza decine di milioni di euro.
Vi ringrazio della vostra attenzione.

(Voterò contro il documento presentato dal PD.) IL CONSIGLIERE Daniele Aiello.

Entra il consigliere Montanari Enrico. Presenti n. 20 consiglieri.

Il consigliere COMELLI ricorda che il patto di stabilità è una regola chiesta dalla Comunità Europea per garantire un equilibrato sistema economico e l'indebitamento è il parametro più importante da controllare. Occorre anche considerare gli effetti positivi finora ottenuti dalla politica economica comunitaria, senza la quale oggi molti paesi si troverebbero nelle stesse condizioni della Grecia. Non condivide alcuni punti dell'ODG e in particolare fa alcune precisazioni relativamente ai seguenti temi:

- il Fondo di Solidarietà non è vero che è stato del tutto cancellato;
- l'aver rispettato il Patto a Fidenza non ha comportato la riduzione delle spese sociali;
- nel D.L. che ha stanziato fondi per Roma e Catania sono state adottate dal Governo anche altre importanti decisioni;
- oltre alle Unioni, anche le Convenzioni sono strumenti utili per l'abbattimento dei costi. Soprattutto per i Comuni piccoli;
- la regione Piemonte ha regionalizzato il Patto di Stabilità, per rendere più facilmente applicabile questo strumento anche ai Comuni maggiormente in difficoltà;
- con riferimento alla TIA, precisa che a Fidenza si è ancora in regime di TARSU e spiega quali sono le più significative differenze tra i due sistemi di prelievo.

Il consigliere TOSCANI M.A. ritiene che il Patto di Stabilità è necessario, ma ricorda anche come la Lega Nord abbia più volte chiesto di tenere conto delle esigenze locali. Non si è distanti completamente dall'ODG proposto dal PD, ma non si può condividere in toto. Non bisogna dimenticare infatti la necessità della manovra economica del Patto.

Il consigliere BERNAZZOLI legge un intervento scritto:

Ordine del giorno c.c. del 19.05.2010.

Dopo avere esaminato il documento proposto dal PD possiamo affermare di essere in linea di principio d' accordo su quanto richiamato nella parte finale del documento stesso, in cui si sollecita il governo ad attuare misure per lo sviluppo del paese, - e a tal proposito è con piacere che constatiamo che anche da parte vostra l'attuazione del federalismo fiscale è diventata una priorità e una necessità – tuttavia non condividiamo alcuni passaggi meramente politici, nonché alcune affermazioni contenute nella premessa che, è bene ricordare, risulta essere parte integrante di tale documento. Da tali affermazioni si evince una chiara accusa di inefficienza del

governo nel contrasto ad una crisi economica che sta colpendo non solo il nostro paese, ma l'intera economia mondiale. A queste accuse rispondiamo che non siamo assolutamente d'accordo.

Entrando poi nel merito del Patto di Stabilità, che si menziona nel documento e che si richiede di rivedere, sarebbe opportuno ricordare e considerare che non è altro che una emanazione degli accordi dettati dalla comunità europea, la quale, vincola gli stati membri al rigore sui conti pubblici. L'Italia, grazie ad una politica di rigore e ad una Finanziaria su base triennale, nonostante la profonda e lunga crisi economica mondiale è riuscita a reggere l'impatto della crisi stessa meglio di altri. Conferme in tal senso sono arrivate anche nelle ultime settimane sia dal FMI (Fondo Monetario Internazionale) che dall'OCSE. Nei medesimi rapporti di tali organismi internazionali emerge chiaramente che gli Stati che hanno incentivato l'espansione della spesa pubblica ora sono gravemente in difficoltà a livello economico e hanno un alto tasso di disoccupazione che, in alcuni casi, raggiunge anche il 20-25%. Gli esempi certamente non mancano, stati come Grecia, Spagna, Portogallo e Irlanda stanno attraversando una crisi sistemica senza precedenti che, addirittura, rischia di mettere in discussione la stabilità e l'esistenza della stessa moneta unica.

Ritornando all'O.d.G., confermiamo che se alcuni punti del documento iniziale non verranno stralciati o riformulati, quali il punto 3 - 4 -5 -6-7-8 -10; il nostro voto a questo documento sarà contrario. Al tempo stesso, essendo ovviamente favorevoli ad una rapida attuazione del federalismo fiscale, proprio oggi è stato approvato il I° decreto attuativo nella commissione parlamentare bicamerale,

considerato che tale documento deve essere votato nella sua forma originale, non concordando con molte delle parti esposte in premessa vi chiediamo di ritirarlo per verificare se vi può essere margine di confronto per elaborare un documento condiviso da tutto il Consiglio.

Propone il rinvio del documento per una formulazione che potrebbe essere condivisa da tutte le componenti presenti in C.C.

Il consigliere MONTANARI si dichiara d'accordo per formulare un documento comune.

Si rinvia all'unanimità.

5. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 88 DEL 29 APRILE 2010 AVENTE PER OGGETTO: "BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2010 E PLURIENNALE 2010-2012: VARIAZIONE EX ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. 267/2000. VARIAZIONE PEG 2010". RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE EX ARTT. 42.4 E 175.4 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267.

Illustrazione della proposta di deliberazione da parte dell'assessore ai Servizi Sociali PINAZZINI.

Il consigliere CERRI concorda sul fatto che lo Stato abbia riconosciuto un maggiore trasferimento di fondi per i servizi sociali, ma fa presente che questo fatto positivo è frutto

di un accordo raggiunto sul tavolo Stato-Regioni. E quindi è anche grazie all'impegno delle AA.LL. che si è potuti arrivare a questo risultato. La variazione è più complessa e ci sono altre modifiche al bilancio oltre ai fondi sociali, che transitano dal Comune, ma che poi sono gestiti da altri Enti.

Segue la votazione.

6. BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2010 E PLURIENNALE 2010-2012. MODIFICA PIANO OPERE PUBBLICHE A ASSESTAMENTO.

Il Sindaco illustra la proposta.

Il consigliere CERRI ringrazia il Responsabile dell'ufficio ed il Direttore per la presenza in Consiglio.

Oltre alle variazioni nella parte corrente del bilancio, esiste una revisione di alcuni interventi delle OO.PP.

Sulle strade i problemi sono complessi e probabilmente, 50.000,00 € non saranno sufficienti per i numerosi interventi di manutenzione necessari.

Si augura ci siano altre possibilità finanziarie per garantire il ripristino delle strade danneggiate per il gelo e la neve.

Con riferimento all'avanzo, ricorda la precedente delibera n. 58 nella quale aveva espresso un voto favorevole solo in seguito all'impegno di ripristinare i fondi sulla scuola. Per il momento questo impegno non è stato rispettato, se non in minima parte.

Quanto ai 75.000,00 € stanziati per impianti sportivi e trasferiti a Fidenza Sport chiede all'Amministrazione che, in ogni modo, la progettazione ed il controllo siano garantiti dall'ufficio tecnico comunale.

Con questo assestamento si aspettava una maggiore attenzione al settore sociale, tenuto conto della crisi attuale, che incide anche sulla nostra comunità. Il pacchetto anticrisi a favore delle famiglie dovrebbe essere incrementato (attualmente, di fatto non è di 150.000,00 €, ma di 50.000,00 €).

Il consigliere SARTORI ringrazia il Ragioniere Capo e il Direttore che sono presenti e sempre disponibili.

Condivide quanto detto dal consigliere Cerri: manca un'attenzione più specifica alla crisi. Molta gente è in difficoltà e non osa chiedere, per cui l'Amministrazione deve capire i bisogni ed intervenire in modo adeguato.

La regione E.R. è molto attenta alla politica sociale ed ha incrementato i propri stanziamenti.

C'è stata evidentemente qualche mancanza nella programmazione se è stato fatto un assestamento così presto.

Il SINDACO ringrazia per le sollecitazioni dei consiglieri. Crede che l'attenzione da parte dell'Amministrazione al sociale ci sia stata. Le necessità della popolazione e del territorio sono tante e varie, per cui occorre attenzione ad utilizzare bene le risorse.

Assicura in tal senso l'impegno dell'A.C.

Segue la votazione.

7. ISTITUZIONE CONSULTA COMUNALE DEL VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO E REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA. PROVVEDIMENTI.

L'assessore PINAZZINI legge un intervento scritto:

CONSULTA DEL VOLONTARIATO

PREMESSA

In una società composta e complessa come quella italiana, alla quale Fidenza non è estranea, diventa sempre più difficile realizzare e trasmettere quei valori alternativi di “comunità solidale “ dei quali il volontariato è portatore nella sua prassi quotidiana.

Tra questi valori pensiamo, ad esempio, alla **solidarietà** rivolta alla parte debole della società, della quale fanno parte gli anziani, i disabili, gli immigrati e comunque quei cittadini che si trovano, in un determinato periodo della loro vita, temporaneamente indifesi.

Pensiamo alla **responsabilità sociale**, presupposto per una società più giusta e solidale; al rispetto e alla difesa della **dignità delle persone** e dei **diritti fondamentali**, a partire dal diritto alla salute, all'assistenza, ecc. pensiamo anche alla **gratuità**, valore che riteniamo fondamentale nel nostro agire quotidiano.

Il volontariato di Fidenza si ritrova in questi valori, li pratica e li trasmette attraverso le numerose associazioni che operano nei vari ambiti: socio-assistenziale, sanitario.

Siamo consapevoli che sul territorio tutti questi soggetti stanno dando un notevole contributo allo stare insieme per un ben-essere della nostra comunità. **Riteniamo che** occorra quindi meglio definire e formalizzare il loro ruolo all'interno della attività amministrativa. E' stata questa consapevolezza che ha indotto questa Amministrazione ad intraprendere un cammino finalizzato al consolidamento delle rete del volontariato, prima con la costituzione del **tavolo della solidarietà e ora con l'adozione di questo atto deliberativo finalizzato alla istituzione della “ Consulta comunale del volontariato socio sanitario”**

La consulta del volontariato

La consulta vuole proporsi, tramite i suoi organi elettivi (Presidente- Consiglio esecutivo- assemble) come organo collegiale d'incontro, supporto e coordinamento permanente tra le associazioni e le istituzioni pubbliche; **La consulta vuole inoltre :**

Contribuire alla diffusione di una cultura dell'associazionismo;

Promuovere la collaborazione e lo scambio d'esperienza tra le associazioni che operano nello stesso settore a livello comunale e sovra comunale, attraverso un confronto d'idee, programmi e progetti che consenta il convergere delle risorse disponibili verso obiettivi comuni

Fornire pareri, quando ne venga fatta richiesta dalla Giunta Comunale, su provvedimenti inerenti la materia;

Avanzare proposte

Il ruolo della *Consulta del Volontariato* è anche quello di essere uno stimolo nei confronti dell'Amministrazione comunale e delle altre Istituzioni pubbliche e organizzazioni private del territorio. *Il parere della consulta ha valore consultivo, ma anche se non obbligatorio e non vincolante per l'Amministrazione Comunale, dovrà essere attentamente valutato.*

Occorre infatti che il lavoro "comune" sia vissuto come una risorsa e non come un ostacolo al raggiungimento degli obiettivi delle politiche sociali. **L'Amministrazione comunale intende svolgere a pieno le proprie responsabilità in tal senso** contribuendo a sviluppare questo processo .

C'è ancora da fare un lungo percorso ma dai primi incontri del tavolo allargato è emersa la consapevolezza che, collaborando e progettando insieme si possono dare risposte più efficaci ai bisogni dei cittadini.

Quindi premesso che l'art. 26 del vigente Statuto comunale prevede:

- a) la promozione da parte del Comune di consulte ed osservatori per aree di attività o di interesse;
- b) la necessità di un apposito regolamento disciplinante la composizione, l'articolazione per settori d'attività e d'interesse, in modo da assicurarne la rappresentatività, la trasparenza e la concreta funzionalità;
- c) la partecipazione delle consulte e degli osservatori alla formazione delle scelte politico-amministrative del Comune.

- d) la previsione nel regolamento dei casi in cui la consultazione è obbligatoria e le modalità di svolgimento.
- e) la presentazione da parte della consulta di istanze, petizioni e proposte ai sensi dell'art.27 dello statuto comunale;

nel rispetto della normativa in materia :

legge 11 agosto 1991, n. 266 "*Legge quadro sul volontariato*"

legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 "*Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", che all'art. 44, prevede in particolare che gli Enti locali valorizzino l'apporto del volontariato alla realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, anche mediante la stipula di convenzioni;

Legge regionale 21 febbraio 2005, n. 12, "*Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37*", con la quale la Regione Emilia-Romagna riconosce il valore sociale e civile ed il ruolo nella società del volontariato, come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, sostenendo e favorendo l'apporto originale per il conseguimento delle più ampie finalità di carattere sociale, civile e culturale;

e

delle linee di mandato per gli anni 2009-2014 del Sindaco Mario Cantini, è prevista la istituzione di una Consulta Comunale del Volontariato;

Considerato che nel territorio municipale operano numerose associazioni di volontariato e che esse rappresentano uno stimolo ulteriore alla democrazia partecipata e che le stesse ad oggi hanno con l'istituzione municipale un rapporto casuale, mentre sarebbe opportuno stabilire con questo mondo relazioni istituzionali permanenti ed organiche che potrebbero arricchire reciprocamente le conoscenze oltre a migliorare l'offerta dei servizi e l'efficacia degli interventi,

Propongo

La costituzione di questo organismo quale strumento fondamentale per la realizzazione di importanti obiettivi sociali nel territorio di Fidenza.

il consigliere TOSCANI M.A. esprime approvazione per questa nuova istituzione proposta dall'assessore Pinazzini, in un settore dove è necessario ascoltare le istanze dalla base e favorire la massima partecipazione.

Il consigliere TOSCANI L. prende atto che Fidenza è un terreno fertile per il volontariato. Anche a nome del PD è d'accordo sulla necessità di questa Consulta per favorire le attività sociali.

Il consigliere CERRI approva la costituzione della Consulta del volontariato. L'assessore ha illustrato l'importanza della rete di volontariato esistente. E' una realtà significativa che deve essere razionalizzata e coordinata.

Per lo più, le associazioni vivono dei propri mezzi e dell'impegno dei soci e questa è una cosa particolarmente utile. Il volontariato va quindi giustamente favorito, perché la nostra società ne ha estremamente bisogno. Soprattutto per gli esempi di solidarietà e moralità che offrono.

Anche la classe politica dovrebbe comportarsi con lo stesso spirito e collaborare con ogni altra realtà.

Segue la votazione.

8. REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DI BUONI SPESA. APPROVAZIONE.

L'assessore PINAZZINI legge un intervento scritto:

Il Protocollo d'intesa sul "Piano Anticrisi Comunale 2010", prevede, tra gli interventi anticrisi 2010 le seguenti azioni:

Azione 1 – sostegno a favore di cittadini in difficoltà;

Azione 2 - Promozione di accordi con soggetti erogatori di servizi pubblici per favorire la rateizzazione della spesa a carico delle categorie individuate;

Azione 3- Sostegno per l'accesso ai servizi – voucher spendibili su servizi erogati dal Comune di Fidenza;

***Azione 4* – Sostegno al consumo e al bisogno con BUONI SPESA per i beni di prima necessità nei negozi convenzionati spendibili su una rete di negozi di vicinato e di grande distribuzione; azione che prevede un investimento di 25000 al CDC L) cap 4550/25 del bilancio previsionale 2010**

250 blocchetti di Buoni spesa..... da 100 euro ciascuno

I buoni spesa sono buoni/ticket del valore nominale di 10 € ciascuno, distribuiti in pacchetti da 10, spendibili su una rete di negozi convenzionati.

Il numero massimo di buoni spesa e il corrispettivo potrà essere individuato dalla Giunta Comunale.

Target

Pensionati (pensionati con minimo vitale al di sotto di un reddito annualmente definito e invalidi);

Lavoratori in Cassa Integrazione con riduzione oraria superiore al 30%. Sono esclusi i lavoratori in Cassa Integrazione Edile per causale maltempo. La condizione deve essere attestata presentando una dichiarazione del datore di lavoro.

Lavoratori in mobilità individuale o collettiva da una data successiva al 01/10/2009. Il richiedente deve essere in possesso di Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) presentata al Centro per l'Impiego di competenza, che ne deve aver accertato la condizione di lavoratore in mobilità entro la data di apertura del Bando. La condizione deve essere attestata presentando certificazione del Centro per l'Impiego.

Disoccupati per licenziamento a causa di chiusura di unità produttiva o cessazione/ riduzione dell'attività aziendale da una data successiva al 01/10/2009. Il richiedente deve essere in possesso di Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) presentata al Centro per l'Impiego di competenza entro la data di apertura del Bando e deve essere a tale data ancora alla ricerca di una nuova occupazione. Sono escluse le cessazioni del rapporto di lavoro dovute a dimissioni volontarie oppure a licenziamenti per giusta causa od altro giustificato motivo (farà fede in tal caso la causale riportata sulla lettera di licenziamento). La condizione deve essere attestata presentando la lettera di licenziamento.

Disoccupati da data successiva al 01/01/2010 per cessazione di un contratto a tempo determinato subordinato o assimilabile che abbia avuto una durata superiore a 6 mesi prima della scadenza. Ai fini del computo della durata, potranno essere considerati anche due o più contratti a tempo determinato svolti nei 12 mesi antecedenti alla inizio del periodo di disoccupazione. Il richiedente deve in ogni caso essere in possesso di Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) presentata al Centro per l'Impiego di competenza entro la data di apertura del Bando e deve essere a tale data ancora alla ricerca di una nuova occupazione. La condizione deve essere attestata presentando copia del contratto di lavoro scaduto o dichiarazione del datore di lavoro.

Lavoratori con contratto di solidarietà. La condizione deve essere attestata

presentando una dichiarazione del datore di lavoro.

Nuclei familiari monoreddito.

con un reddito ISEE inferiore a 20000 euro.

I buoni verranno messi a disposizione con apposito bando sulla base dei requisiti posseduti:

Valore dell'attestazione ISEE relativa al nucleo familiare del richiedente, collocando per prime in graduatoria le domande che presentano valore ISEE più basso.

A parità di ISEE, precede in graduatoria la domanda del richiedente che ha all'interno del proprio nucleo familiare il maggior numero di figli di età inferiore ad anni 18 alla data di apertura del Bando.

Se vi fosse parità anche del numero dei figli, precede in graduatoria la domanda la cui attestazione ISEE presenta il parametro definito Indicatore della Situazione Patrimoniale (ISP, riassuntivo del patrimonio mobiliare e di quello immobiliare del nucleo) più basso;

Il consigliere CERRI afferma di voler essere chiaro, senza alcun intento polemico, nel sostenere che quando non c'era la crisi c'erano più fondi di ora da destinare ai servizi sociali. Il pacchetto anticrisi istituito dall'A.C. dovrebbe avere una dimensione molto precisa.

Non vorrebbe fare critiche, ma ragionare tenendo conto della realtà.

Occorre attenzione alle famiglie in difficoltà, pur tenendo conto delle tante attività che deve finanziare un Comune.

Propone quindi i seguenti emendamenti:

BUONI SPESA

Emendamenti:

1°

All'art. 1-Aggiungere comma 3-

L'intervento è a carattere straordinario e temporaneo per sostenere fasi transitorie legate all'attuale congiuntura economica ed il richiedente si impegna per la ricerca di una nuova occupazione.

2°

All'art.3-comma 1

Lettera B)-Riscriverlo:

residente nel comune di Fidenza alla data della emanazione del bando e per tutta la intera durata della erogazione del contributo.

3°

Lettera C)-alla voce Pensionati-aggiungere
“e pensionati ultrasettantacinquenni”

4°

-voce disoccupato per licenziamento-aggiungere
“non aver ricevuto bonus di uscita dall’azienda”

5°

Lettera E-
Eliminare il punto 7

6°

All’art.9-punto 2

oltre alla decadenza del contributo prevedere anche il recupero del contributo stesso

7°

punto D
con attestazione che la famiglia sia in difficoltà

Successivamente, i lavori consiliari sono sospesi per circa 10 minuti per accordarsi sugli emendamenti suggeriti dal capogruppo Cerri.

Tutti i gruppi convengono sull’accoglimento del 3°, 4°e 6°emendamento.

Segue la votazione.

9. NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTURARIA. APPROVAZIONE.

Dopo breve discussione, segue la votazione.

10. CONVENZIONE TRA I COMUNI DI MONTECHIARUGOLO E FIDENZA AI SENSI DELL’ART. 119 DLGS 267/2000 PER L’IMPLEMENTAZIONE/SVILUPPO DEL SISTEMA DI GESTIONE QUALITA’ E PER L’ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE QUALITA’/AMBIENTE DEL COMUNE DI MONTECHIARUGOLO.

Dopo breve discussione, segue la votazione.

11. PRG. VARIANTE EX ARTICOLO 5 DPR 447/1998 E SMI SCHEDA DI INTERVENTO TAVERNA DEI SAPORI IN LOCALITA’ CASTIONE MARCHESI. APPROVAZIONE.

Illustra la proposta di deliberazione il SINDACO Cantini, quindi è aperto il dibattito, con l'intervento dei seguenti consiglieri:

il consigliere CERRI condivide l'impostazione data dal Sindaco, anche se ci sono alcuni aspetti da chiarire con riferimento agli edifici in zona agricola che devono essere ristrutturati. Occorre avere presente la situazione di questo edificio ed essere consapevoli che in futuro, nel caso l'attività non funzionasse, l'Amministrazione sarebbe quasi costretta ad un'ulteriore variante. La proposta di deliberazione non cita il parere della Commissione architettonica.

Il consigliere TOSCANI condivide le riflessioni del consigliere Cerri, anche se capisce la finalità della variante.

Il SINDACO risponde al consigliere Cerri che i componenti della Commissione architettonica si sono espressi nella Conferenza dei Servizi. Per variare la destinazione dell'edificio occorrerà, in ogni modo, una nuova deliberazione di Consiglio.

Il consigliere CERRI esprime il suo voto a favore.
Chiede che in futuro tutte le pratiche analoghe siano trattate come quella oggi in approvazione.

Segue la votazione.

12. COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI. NOMINA COMPONENTE DELLA COMMISSIONE N. 5 "ATTIVITA' PRODUTTIVE, TURISMO, PROGETTI EUROPEI E GEMELLAGGI, PARTECIPAZIONE ED INFORMAZIONE QUARTIERI E FRAZIONI.

Relaziona il Presidente del Consiglio GAMBARINI.

Segue la votazione.

Prima della chiusura della seduta i consiglieri porgono i saluti al Segretario BININI, che si trasferisce presso un altro Comune.

La seduta si chiude alle ore 24.00.

Il Presidente del Consiglio Comunale
(dott.ssa Francesca Gambarini)

Il Segretario generale
(dr. Emilio Binini)

Il Consigliere anziano
(dr. Luigi Toscani)